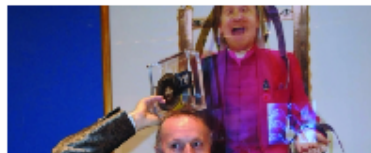


**ULTIMI GIORNI PER PARTECIPARE AL PREMIO TERNA!!!! SCADE IL 10 OTTOBRE 2009**

**Autore:** Letizia Guadagno

**Data:** 01.10.2009

**Vai all'evento:** **PREMIO TERNA 02: SUPERATE LE 2.000 OPERE ISCRITTE UN'ESPLOSIONE DI MEGAWATT E CREATIVITA'!**



**Scade il 10 ottobre 2009!**

**Superate le 2.000 opere iscritte.**

**Il bando per iscriversi al Premio Terna potete trovarlo sul sito:**  
<http://www.premioterna.it/>

**la strada intrapresa da Terna:  
FOTO D'INTERNO DEL SISTEMA DELL'ARTE ITALIANA  
CONTEMPORANEA**

Promuovere l'arte contemporanea e, allo stesso tempo, fornire accurate "fotografie" sulla sua situazione, sui nostri artisti, sullo stato dei nostri musei, sulla percezione della nostra produzione artistica a New York. Questa la strada intrapresa da Terna, la società che possiede e gestisce la rete elettrica nazionale. Dopo aver promosso, nel 2008, la prima edizione del Premio Terna, concorso di arte contemporanea finalizzato a far emergere nuovi talenti e a creare una maggiore interazione tra istituzioni pubbliche e imprese private, Terna ha, infatti, commissionato una serie di indagini per mettere a fuoco il mondo dell'arte contemporanea italiana, dando voce ai vari "attori" che si muovono su questo palcoscenico.

I risultati nel loro insieme non sono molto incoraggianti, ovunque si alzano richieste di aiuto, segnali di protesta, in tanti lamentano l'assenza di una politica coordinata e lungimirante a favore di questo settore.

A dispetto di tutto, però, l'arte contemporanea, alla stregua di una pianta nata su un terreno poco fertile ma dotata di una sua enorme forza intrinseca, resiste e, sorprendentemente, cresce e seduce. Forte è infatti il suo potere di attrazione, in modo particolare nei confronti dei più giovani.

Secondo il primo sondaggio, i cui risultati sono stati resi noti in occasione del lancio del Premio Terna, sono infatti 9milioni gli italiani che si interessano di arte contemporanea e sono ben 5milioni coloro che vorrebbero acquistare un'opera. Inoltre, in un numero sorprendente di intervistati, il 71%, considera importante valorizzare il lavoro degli artisti e molti, circa il 28% ovvero 14milioni di persone, frequentano mostre.

L'esito positivo di questo primo sondaggio fa da contraltare ai risultati della seconda indagine dedicata agli artisti, ai loro sogni e alle loro speranze, verrebbe da dire disattese. Il cahier de doléances qui, infatti, si fa fitto: il 68% degli artisti non riesce a vivere solo del proprio mestiere, il 75% non ha buoni rapporti con i galleristi, il 71% sottolinea il ruolo inefficace delle istituzioni.

E la situazione diviene ancora più cupa ragionando sui dati del terzo sondaggio pubblicati lo scorso maggio. La parola, questa volta, passa a diciotto direttori di musei di arte contemporanea italiani e a otto presidenti di fondazioni, sacerdoti devoti di "templi" in gravi difficoltà, economiche e non solo, che vivono il loro lavoro come un dovere morale nei confronti della collettività. Nonostante la grande dedizione, si sentono isolati e meno apprezzati rispetto ai colleghi stranieri. Tutti sottolineano la necessità di formare nuove figure professionali tra cui "manager dell'arte" in grado di far quadrare conti sempre più in rosso e, allo stesso tempo, di valorizzare l'aspetto artistico della loro attività. E tutti denunciano la mancanza di una collaborazione forte all'interno del sistema dell'arte contemporanea, di un vero e proprio network italiano che unisca musei, gallerie, artisti.

La quarta puntata di questo viaggio attraverso il sistema dell'arte contemporanea italiana ha avuto come scenario New York e ha cercato di dare risposte a quesiti molto intriganti: come viene percepita la nostra produzione artistica contemporanea a New York? New York è ancora la capitale dell'arte? Quali sfide debbono affrontare gli artisti italiani che decidono di attraversare l'oceano per cercare migliore fortuna? Le risposte, rese note in occasione della

trasferita del Premio Terna al Chelsea Art Museum di New York dove sono state presentate le sedici opere dei vincitori della prima edizione, non sono molto confortanti. Dall'altra parte dell'Atlantico, così come emerge dai colloqui con artisti, galleristi e curatori che si muovono sulla scena newyorkese, il panorama artistico italiano risulta poco familiare e molto frammentato, incapace di proporsi come un insieme. Si conosce qualche nome di artista o di alcune gallerie, ma l'arte italiana non fa sistema. Quanto a New York, la crisi economica non sembra aver scalfito il suo primato come capitale dell'arte, da appurare tuttavia se la città americana assolva realmente al suo compito di talent scout o funzioni piuttosto come cassa di risonanza per idee che arrivano dall'esterno. Al di là di questo dubbio, New York continua ad essere la sede del mercato ed è qui che si stabiliscono gli artisti freschi di diploma con la certezza di poter contare su collettive. E una delle differenze tra l'Italia e gli Stati Uniti si riscontra proprio nel sistema delle gallerie americane: un "network" di circa novecento gallerie in grado di supportare ed incentivare gli artisti sia nella loro carriera che nel loro rapporto con il mercato.

Quanto agli artisti italiani che approdano a New York risulta indispensabile conoscere bene i meccanismi per entrare nel circolo, i tanti canali e le diverse opportunità che la città offre. Lavorare nella Grande Mela richiede impegno, intraprendenza, in cambio si ha la possibilità di avere riscontri sul proprio lavoro grazie ai rapporti continui con altri artisti e i galleristi. Il percorso non sembra facile ma appare possibile anche perché agganciato a un sistema forte, in grado di dare visibilità all'esterno. "In Italia si possono conquistare facilmente i primi gradini dell'ascesa professionale, essendo la concorrenza ridotta, il difficile viene quando ci si vuole affermare internazionalmente, e quel gradino è quasi impossibile" afferma Stefania Bortolami, gallerista e curatrice tra l'Italia e New York. Parole su cui meditare.

#### **PREMIO TERNA**

Dopo la prima fortunata edizione a cui hanno partecipato 3.158 artisti, sono ora aperte le iscrizioni alla seconda edizione di questo importante concorso curato da Gianluca Marziani e Cristiana Collu.

Tema di quest'anno: "Energia: Umanità = Futuro: Ambiente. La proporzione per una nuova estetica".

Gli artisti potranno iscriversi fino al 10 ottobre direttamente sul sito [www.premioterna.com](http://www.premioterna.com) in una delle categorie: Gigawatt e Megawatt, rispettivamente per artisti under e over 35 che operano in Italia. La categoria Terawatt è riservata, invece, agli artisti già affermati i quali possono aderire solo su invito della giuria. La novità di questa edizione è una quarta categoria: Connectivity per gli artisti italiani e non, che operano stabilmente a New York.

I premi, del valore complessivo di 185mila euro, saranno distribuiti tra le categorie in concorso. Il primo premio della categoria Terawatt, che ammonta a 100mila euro, seguirà la stessa modalità dello scorso anno: 70mila euro saranno destinati a una iniziativa sociale in ambito culturale e artistico. I rimanenti 30mila euro saranno destinati all'artista vincitore. Ai vincitori delle categorie Megawatt e Gigawatt sarà assegnato un artist residency program di tre mesi a New York, mentre il vincitore della categoria Connectivity sarà premiato con tre mesi di permanenza a Roma presso l'American Academy. I secondi e i terzi classificati vinceranno premi acquisto del valore di 4mila e 3mila euro. L'artista più votato dalla giuria popolare del voto on-line riceverà, infine, un premio acquisto del valore di 4mila euro.